



Presidenza del Consiglio dei Ministri

PROTOCOLLO DI INTESA

tra
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE
e
IL MINISTRO DELL'INTERNO
e
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
e
IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
e
IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
e
IL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
e
IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI
e
IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
e
IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
e
IL MINISTRO DELLA CULTURA
e
IL MINISTRO DELLA SALUTE
e
IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE
DIGITALE
e
IL MINISTRO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
e
IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE
e
IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI
e
LA SOTTOSEGRETARIA DI STATO CON DELEGA ALLO SPORT

MODALITÀ DI COLLABORAZIONE PER L'ELABORAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI BANDIERA AI SENSI DELL'ARTICOLO 33, COMMA 3, LETTERA B), DEL DECRETO-LEGGE 6 NOVEMBRE 2021, N. 152, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 29 DICEMBRE 2021, N. 233.

VISTI

la COM/2020/575, *Annual Sustainable Growth Strategy*, che definisce le sfide comuni agli Stati membri che poi vengono riprese nel *Commission staff working document guidance to member states recovery and resilience plans*

il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, che ha disposto, all'articolo 1, comma 1, l'approvazione del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), finanziato con risorse nazionali, con l'obiettivo di integrare e potenziare i contenuti del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente la *governance* del PNRR;

la decisione del Consiglio del 13 luglio 2021, che ha approvato, sulla base della proposta della Commissione europea, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che ha disposto, all'articolo 33, l'istituzione, presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri (DARA), di uno specifico Nucleo per il coordinamento delle iniziative di ripresa e resilienza tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, denominato "Nucleo PNRR Stato-Regioni", quale nucleo di coordinamento degli interventi previsti dal PNRR tra le Amministrazioni titolari di interventi e gli enti territoriali;

la Relazione sullo stato di attuazione del PNRR del 23 dicembre 2021, che prevede che: *"le amministrazioni locali partecipano alla realizzazione del PNRR in aree che variano dagli asili nido, ai progetti di rigenerazione urbana, all'edilizia scolastica e ospedaliera, all'economia circolare, agli interventi per il sociale. Partecipano in qualità di destinatari finali alla realizzazione di alcuni progetti attivati a livello nazionale, come quelli in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione. Hanno, infine, un ruolo nella definizione e messa in opera di alcune delle riforme previste dal Piano in materia di disabilità, servizi pubblici locali, turismo e in altri settori di competenza decentrata. Per questi, sarà fondamentale un'attività in stretta sinergia con le amministrazioni centrali nelle sedi istituzionali della Conferenza Stato-Regioni, della Conferenza unificata e del Tavolo permanente per il partenariato economico sociale e territoriale"*;

CONSIDERATO CHE

l'articolo 33, comma 3, lettera *b*), del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, prevede che il Nucleo PNRR Stato-Regioni avrà la funzione, tra le altre, di *prestare supporto alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano nella elaborazione, coerentemente con le linee del PNRR, di un progetto avente particolare rilevanza strategica per ciascuna Regione e Provincia autonoma, denominato «Progetto bandiera»*;

il Nucleo PNRR Stato-Regioni costituisce un modello straordinario di relazioni Amministrazioni statali – enti territoriali nel sistema PNRR, nell'ambito del quale le Regioni recuperano autonomia progettuale, su materie di propria competenza, in ordine a progetti ritenuti strategici (il Progetto “bandiera”), elaborato col supporto dello stesso Nucleo PNRR Stato-Regioni;

i Progetti bandiera si configurano come progetti aventi particolare rilevanza strategica per ciascuna Regione e Provincia autonoma;

è necessario dare attuazione all'articolo 33 del decreto-legge n. 152 del 2021 mediante l'attivazione dell'azione di supporto alle Regioni e delle Province autonome per l'elaborazione delle proposte dei Progetti in coerenza con le linee del PNRR di cui al comma 3, lettera *b*), del medesimo articolo;

il Nucleo PNRR Stato-Regioni è deputato a fornire supporto per l'individuazione dei Progetti bandiera, nel rispetto della leale collaborazione tra i livelli di governo e delle prerogative costituzionali delle Regioni e delle Province autonome e delle loro programmazioni, anche con riferimento alle risorse dei Programmi Operativi Regionali, mediante appositi tavoli di coordinamento tra le Regioni, le Province autonome e le Amministrazioni centrali, coerentemente con le funzioni istituzionali della Presidenza del Consiglio dei ministri, per favorire l'attività finalizzata alla definizione e selezione dei progetti bandiera;

il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), riconosce, a più riprese, l'importanza di “*politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani, come l'istruzione e le competenze*” e “*riforme e gli investimenti a favore della prossima generazione*”; invita a “*promuovere l'istruzione e le competenze, comprese quelle digitali, l'aggiornamento, la riconversione e la riqualificazione professionali della forza lavoro*”; e sostiene le “*politiche che colmano il divario generazionale in linea con gli obiettivi della garanzia per l'infanzia e della garanzia per i giovani*”;

la decisione del Consiglio del 13 luglio 2021, che ha approvato, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), prevede che tutte le missioni e le azioni del Piano siano volte a valorizzare il potenziale delle nuove generazioni, sia in termini di obiettivi che in termini di assi strategici e priorità trasversali;

i criteri guida per l'individuazione delle progettualità riguarderanno, *ex pluris*, la coerenza con gli obiettivi, gli importi, i tempi, i vincoli di finanziabilità delle linee di investimento identificate, ivi comprese i milestone e i *target* associati a ciascun investimento, la finanziabilità attraverso le linee di intervento del PNRR e il collegamento tra le priorità strategiche delle Regioni con le linee di intervento del PNRR;

i medesimi criteri guida, nel recepire le finalità e le priorità trasversali del PNRR, includono riferimenti specifici riguardanti le politiche in favore dei giovani, considerandone l'impatto e la pertinenza;

le proposte progettuali, definite con il supporto del Nucleo, dovranno comunque essere formalmente presentate, dalle Regioni e dalle Province autonome beneficiarie, alle Amministrazioni titolari degli interventi PNRR, secondo le modalità specifiche definite nelle corrispondenti procedure di selezione (bandi, avvisi, ecc.);

le Amministrazioni centrali titolari degli interventi valutano l'ammissibilità al finanziamento dei progetti bandiera sulla base dei criteri specifici stabiliti per l'investimento/i di riferimento, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per ciascun intervento;

occorre giungere ad una definizione delle modalità di condivisione e implementazione dei progetti con le Amministrazioni titolari degli interventi previsti dal PNRR cui si riferiscono i Progetti bandiera e le Regioni e Province autonome proponenti;

CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Premessa)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

1. Il presente Protocollo ha ad oggetto la realizzazione di una collaborazione sistemica e istituzionale volta all'individuazione dei "Progetti bandiera" di cui all'articolo 33, comma 3, lettera *b*), del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233.

2. I Progetti bandiera possono essere finanziati con le risorse previste dal PNRR e dal PNC nonché con ulteriori risorse che l'Amministrazione titolare individui tra quelle nella sua disponibilità a legislazione vigente.

Articolo 3

(Impegni delle Parti)

1. Nell'ambito del Protocollo, le parti si impegnano a:

- a) individuare stabili modalità di interlocuzione anche attraverso la costituzione di tavoli di confronto tematici;
- b) lavorare congiuntamente al fine di favorire l'individuazione dei potenziali Progetti bandiera secondo i *target* e le *milestone* individuati dal PNRR;
- c) attivare le iniziative per favorire il dialogo con le Regioni e le Province autonome coinvolte nell'implementazione dello specifico progetto, nonché con gli enti locali eventualmente coinvolti;
- d) assicurare il supporto tecnico necessario alle Regioni e Province autonome per la definizione dei Progetti bandiera;

- e) sottoscrivere specifici protocolli o accordi *ex* articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241. con la Regione interessata per la realizzazione del Progetto bandiera, definendo anche le modalità con cui il Progetto bandiera viene valorizzato nella programmazione dell'Amministrazione titolare.
2. Ciascuna parte individuerà la struttura tecnica a supporto delle interlocuzioni e delle istruttorie per l'implementazione dei Progetti bandiera.

Articolo 4

(Ricognizione delle proposte di progetto Bandiera)

1. Le Amministrazioni centrali titolari degli interventi PNRR definiscono, in accordo con il DARA, eventuali ambiti nei quali è possibile valorizzare i progetti bandiera.
2. Il DARA, per mezzo del Nucleo PNRR Stato-Regioni, attraverso appositi tavoli di coordinamento con le strutture di ciascuna Regione o Provincia autonoma di Trento e di Bolzano e con le Amministrazioni titolari degli investimenti, secondo la missione istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri, favorirà l'attività finalizzata alla individuazione e alla verifica della coerenza delle proposte dei progetti bandiera con le missioni e gli investimenti del PNRR e, in caso di esito positivo, potrà garantire il successivo raccordo e supportare la Regione/Provincia Autonoma interessata nel confronto con l'Amministrazione titolare della linea di intervento del PNRR.
3. La Regione/Provincia autonoma interessata presenta la proposta di progetto bandiera all'Amministrazione centrale titolare del PNRR o di altra linea di finanziamento, secondo le modalità previste per gli investimenti di riferimento.

Articolo 5

(Comitato di coordinamento e monitoraggio)

1. Al fine di declinare ulteriormente le attività previste nel presente Protocollo e di monitorarne lo stato di attuazione, è istituito un Comitato di coordinamento e monitoraggio formato da tre rappresentanti del DARA e un rappresentante per ciascuna delle altre Parti.
2. La partecipazione al Comitato e il suo funzionamento non comportano oneri finanziari.

Articolo 6

(Attuazione)

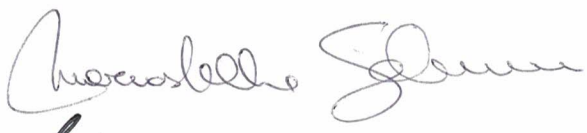
1. L'attuazione del presente Protocollo non comporta oneri finanziari aggiuntivi rispetto a quelli già disponibili per le attività istituzionali delle Parti.


Articolo 7


(Durata)


1. Il presente Protocollo d'intesa ha validità sino al termine dell'attuazione del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026.

Roma, 20 APR, 2022


Il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 

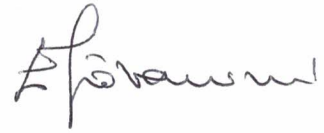
Il Ministro dell'interno 

Il Ministro dell'economia e delle finanze 

Il Ministro dello sviluppo economico 

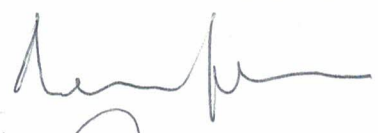
Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 

Il Ministro della transizione ecologica 


Il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 

Il Ministro dell'istruzione 


Il Ministro dell'università e della ricerca 

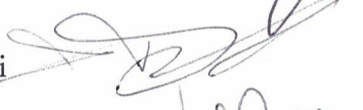
Il Ministro della cultura 

Il Ministro della salute 

Il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale 

Il Ministro della pubblica amministrazione 

Il Ministro per il sud e la coesione territoriale 

Il Ministro per le politiche giovanili 

La Sottosegretaria di Stato con delega allo sport 